

REVISIONE DELLE PROCEDURE PER LA NOMINA E PER L'IMPIEGO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE NEL TERRITORIO REGIONALE

Premessa

La nomina a Guardia Zoofila Volontaria è disposta con determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

Le Guardie zoofile esplicano la loro attività a titolo gratuito, senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura.

L'iscrizione di una Associazione inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione delle Organizzazioni di Volontariato, è elemento indispensabile per fare domanda di nomina a guardia zoofila regionale. L'istanza di nomina può essere presentata esclusivamente dal Presidente dell'Associazione.

A. REQUISITI

L'aspirante guardia zoofila deve essere cittadino italiano o di Paese facente parte della UE (in quest'ultimo caso è necessaria specifica certificazione, rilasciata da una istituzione scolastica dello Stato o parificata, attestante la perfetta conoscenza della lingua italiana).

La guardia zoofila regionale, nominata ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 34/97, si configura quale agente accertatore di violazioni amministrative, senza funzioni di polizia giudiziaria, ed in quanto tale può essere considerato "pubblico ufficiale" ai sensi dell'art. 357 c.p.; pertanto, sono richieste al candidato qualità morali e di condotta che assicurino la tutela della credibilità e del prestigio connessi al ruolo e alle funzioni svolte.

Per tale motivo, l'aspirante guardia zoofila:

- non deve aver riportato condanne penali e/o essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non deve avere procedimenti penali in corso al momento della domanda;
- non deve essere destinatario di provvedimenti amministrativi che riguardano l'applicazione di misure restrittive per violenza su persone, animali e cose.

Nel caso i suddetti provvedimenti intervengano successivamente alla nomina, la Direzione regionale procede alla revoca d'ufficio dell'atto di nomina; il Presidente dell'Associazione che ne venga a conoscenza è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Lazio.

L'aspirante Guardia Zoofila Regionale deve, inoltre, aver superato la verifica finale di apprendimento del corso di formazione obbligatorio di cui al successivo paragrafo B.

B. CORSO DI FORMAZIONE

I corsi di formazione, obbligatori per le aspiranti guardie zoofile, devono essere preventivamente approvati dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio; i progetti formativi sono successivamente inviati per conoscenza alla Regione Lazio – Area Promozione della Salute e Prevenzione da parte del Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio.

Tali corsi – ai fini dell'approvazione - dovranno essere corredati da:

- programma delle materie di insegnamento;
- n. ore per ciascun insegnamento;
- n. ore per prove pratiche;
- esame finale;
- elenco dei docenti per ciascuna disciplina e attività corredato dai relativi curricula;
- sede o sedi di svolgimento dei corsi.

Al fine di attenersi alle norme in continua evoluzione, si rendono obbligatori, ad ogni biennio, dei corsi di aggiornamento (della durata di almeno 12 ore con gli stessi criteri di cui al punto B) tenuti da persone di comprovata professionalità, pena la revoca della nomina con l'obbligo di ripetere l'iter, nel caso si volesse riottenere lo status di Guardia Zoofila Regionale. I corsi di aggiornamento sono valutati con un test d'esame dal corpo docente che includa almeno un Veterinario dell'ASL ed i relativi pareri inviati alla Regione Lazio tramite il Presidente dell'Associazione di Volontariato a cui appartengono le Guardie Zoofile Volontarie per la conferma o revoca dell'atto di nomina. Per conferma dell'atto di nomina si intende ratifica dell'atto medesimo già emesso, senza emissione di ulteriore provvedimento.

Le materie fondamentali del corso sono parte integrante della presente procedura.

Per la verifica finale di apprendimento è nominata una Commissione d'esame composta da:

- Dirigente della Struttura regionale competente in materia o persona da lui delegata con funzione di Presidente;
- Dirigente dei Servizi Veterinari ASL che approvano il corso o persona da lui delegata;
- Presidente dell'Associazione organizzatrice del corso o suo delegato;
- Rappresentante dei Servizi Veterinari ASL con funzioni di segretario.

C. PROCEDURE PER LA DOMANDA DI NOMINA E RELATIVA ISTRUTTORIA

La domanda di nomina a guardia zoofila regionale deve essere presentata dal Presidente dell'Associazione zoofila iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato, a cui è iscritto l'aspirante guardia zoofila volontaria, utilizzando il modello in allegato corredato dalla documentazione in esso indicata.

La trasmissione della domanda avviene tramite PEC (**prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it**).

La struttura competente della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria verifica la completezza della documentazione e le autocertificazioni.

Nel caso in cui sia accertata d'ufficio la non veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio, si procederà secondo le prescritte disposizioni di legge.

Non è previsto il rilascio di nomine multiple di guardia zoofila volontaria, a seguito di iscrizione in diverse Associazioni. La nomina prevede l'assegnazione di un territorio di competenza a livello provinciale. Anche in considerazione del contingentamento del numero di guardie zoofile regionali, quotato per ambito provinciale, la guardia zoofila può operare esclusivamente all'interno di una sola provincia, che viene indicata nell'atto di nomina.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, è accordata la nomina a guardia zoofila regionale, che viene notificata al Presidente dell'Associazione che provvederà a sua volta a notificarla alla guardia zoofila volontaria destinataria del provvedimento di nomina.

In caso di dimissioni di una guardia zoofila dall'Associazione che ne ha richiesto la nomina, utilizzando esclusivamente il modulo all'uopo predisposto, il Presidente dell'Associazione è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Lazio, allegando alla comunicazione copia del modulo di dimissioni dell'associato.

Il Presidente può anche richiedere la revoca dell'atto di nomina, motivando la richiesta e allegando la documentazione da cui risulti che è stata notificata all'interessato la richiesta di revoca alla Regione.

È fatto obbligo alle Associazioni Animaliste di comunicare alla Regione Lazio anche i casi in cui l'iscritto non sia attivo nell'arco di un anno e di fatto non abbia contatti con l'associazione pur non avendo formulato ufficialmente le dimissioni.

Una guardia zoofila che si dimette (utilizzando il modulo E) dall'Associazione ha la possibilità di avere confermata la propria nomina se entro i tre mesi successivi alle dimissioni si iscrive ad altra Associazione inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione delle Organizzazioni di Volontariato. Il Presidente della nuova Associazione richiede conferma della nomina, utilizzando il modello in allegato corredato dalla documentazione in esso indicata. Pertanto, la Regione procede alla

revoca della nomina di una guardia zoofila dimissionaria solo dopo che sia trascorso il termine dei 90 giorni concesso per l'iscrizione a nuova associazione.

Si precisa che in caso di revoca della nomina per scadenza delle dimissioni la guardia zoofila dimissionaria non potrà prima di un anno chiedere la nomina presso altra Associazione di volontariato con l'obbligo di ripetere il corso di formazione.

Nel caso il cambio di associazione comporti anche il cambio della provincia in cui si opera, la conferma della nomina è subordinata alla verifica da parte della Regione Lazio che ciò non comporti il superamento del limite massimo previsto per il territorio provinciale di nuova competenza di cui al successivo paragrafo H. Se tale caso si verifica, non sarà possibile accordare la conferma della nomina.

D. RILASCIO DELLA TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Alle guardie zoofile volontarie nominate, la Regione rilascia una "tessera di riconoscimento", la cui validità è subordinata alla validità dell'atto di nomina.

La tessera di riconoscimento deve obbligatoriamente essere esibita durante i servizi di vigilanza ed ha esclusivamente la funzione di assicurare la riconoscibilità della Guardia zoofila alle persone con cui viene in contatto nell'esercizio della sua attività e la natura volontaria del servizio di vigilanza. Non può essere utilizzata come documento di identità e non dà diritto ad alcuna agevolazione.

La tessera di riconoscimento è ritirata presso la Regione Lazio dal Presidente dell'Associazione che ha fatto istanza di nomina per il proprio iscritto, o da un suo delegato. Il Presidente è tenuto a vigilare sul corretto uso della tessera di riconoscimento e a restituirla in caso di cancellazione della guardia zoofila dall'elenco degli iscritti all'Associazione o di decadenza/revoca della nomina a guardia zoofila regionale.

E. IMPIEGO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE

Le guardie zoofile volontarie operano per conto delle Associazioni cui sono iscritte e svolgono le loro attività in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente rispetto alla sede operativa dell'Associazione, nonché con la Polizia Locale e ogni altra Forza dell'Ordine in regime di collaborazione, sempre all'interno del territorio indicato nel provvedimento di nomina. Sono consentite, altresì, collaborazioni saltuarie anche con altre ASL appartenenti al territorio provinciale per cui la Guardia Zoofila sia stata nominata, quando ne ricorrano le necessità e solo su richiesta delle ASL stesse.

Il programma di attività delle guardie zoofile, concordato con i Servizi Veterinari della ASL competente per territorio e con i Comuni, individua l'ambito territoriale d'intervento e le attività di collaborazione previste.

I Presidenti delle Associazioni sono tenuti ad indicare per iscritto alle guardie zoofile volontarie i compiti e le modalità di esecuzione dei servizi da espletare.

Le disposizioni di servizio, in duplice copia e numerate progressivamente, devono essere sottoscritte dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato e devono essere conservate agli atti per le verifiche degli organi deputati al controllo, i quali possono chiedere ogni altro documento inerente l'attività.

I Presidenti delle Associazioni vigilano sull'osservanza delle prescrizioni impartite alle guardie zoofile volontarie per l'espletamento dei singoli servizi ed attività.

Le Guardie Zoofile Volontarie redigono, a seguito di ogni loro azione ispettiva e/o di controllo, un'apposita relazione di servizio che solo in caso di esito sfavorevole deve essere inviata obbligatoriamente alle autorità competenti (ASL, Comuni, Forze dell'Ordine che abbiano delegato alle guardie zoofile l'attività di controllo.) Il Presidente dell'Associazione interessata, inoltre, conserva i report analitici in apposito schedario e degli stessi si farà menzione nella relazione annuale di cui al successivo paragrafo G.

Ogni Associazione deve fornire idonea copertura assicurativa delle Guardie zoofile volontarie per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi relativamente alle attività programmate e regolarmente svolte.

Le guardie zoofile, nell'ambito della programmazione concordata con ASL e Comuni:

- promuovono e diffondono informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela del benessere animale e prevenzione del randagismo, vigilando sul rispetto delle relative disposizioni;
- supportano il personale delle ASL, dei Comuni e delle altre Forze dell'ordine nei sopralluoghi attinenti il benessere degli animali e in accertamenti tecnico-sanitari relativi al controllo del randagismo e alla verifica dei danni riferibili a cani randagi inselvatichiti;
- vigilano ed accertano la conformità della conduzione degli animali in luogo pubblico (con particolare riferimento alle misure necessarie per l'igiene ambientale nonché per la sicurezza relativamente agli animali pericolosi di cui all'ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani prorogata, da ultimo, di dodici mesi a decorrere dalla data del 1° settembre 2022 con ordinanza del Ministero della Salute 8 agosto 2022);
- vigilano sull'iscrizione all'anagrafe canina regionale, relazionando dettagliatamente sui rilievi riscontrati al Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio ed emettendo, ricorrendone le condizioni procedurali, verbale sanzionatorio;
- informano il Sindaco o le Autorità di Ordine pubblico, in caso di rinvenimento di cani vaganti per i quali non sia possibile risalire al proprietario e/o detentore e possono avvertire direttamente la ASL in caso di animali feriti o bisognosi di cure;

- informano il Servizio Veterinario competente, qualora rilevino la non osservanza delle norme che tutelano il benessere degli animali o atti di crudeltà;
- sottopongono a controllo, ove richiesto, su indicazione specifica del Servizio Veterinario competente per territorio, i detentori di animali d'affezione con finalità commerciali e/o zoofile, in merito a: tenuta del registro di carico e scarico ove previsto; autorizzazioni sanitarie e/o comunicazioni sostitutive; copie delle certificazioni di buona salute degli animali venduti;
- collaborano con il Servizio Veterinario competente per territorio nella vigilanza in merito all'applicazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani prorogata, da ultimo, di dodici mesi a decorrere dalla data del 1° settembre 2022 con ordinanza del Ministero della Salute 8 agosto 2022).

Ogni Guardia zoofila volontaria è tenuta all'osservanza di quanto previsto dalle leggi nazionali, dalle disposizioni legislative regionali e dal presente provvedimento.

Le Guardie volontarie, nell'espletamento del servizio di vigilanza, devono:

- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- assicurare corrette azioni di relazione e di comportamento secondo il codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, nonché il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- indossare vestiario e dotazioni tali da non ingenerare confusione con le funzioni e le attività di competenza di altri organismi di controllo e di polizia;
- non essere armate, anche se regolarmente autorizzate al porto delle armi;
- non utilizzare dispositivi di contenzione o strumenti di coercizione fisica;
- non far uso di segnali acustici luminosi e distintivi propri delle forze dell'ordine nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dagli artt. 497 bis, 497 ter e 498 del codice penale, nonché dalle disposizioni vigenti in materia di formazione di corpi armati di cui all'art. 653 c.p.

F. REVOCA DEI DECRETI DI NOMINA

La Regione, anche su proposta motivata dei competenti Servizi della ASL o del Presidente dell'Associazione può disporre la revoca della nomina ed il ritiro della tessera di riconoscimento nei seguenti casi:

- perdita del possesso di anche uno solo dei requisiti di idoneità previsti dal paragrafo A del presente provvedimento;
- cessazione del rapporto associativo/dimissioni;
- mancato invio della relazione annuale (in questo caso, è previsto il sollecito da parte della Regione; se entro i 30 giorni successivi al ricevimento del sollecito non perviene la relazione annuale, tutte le nomine richieste dall'Associazione sono revocate);
- assenza totale di interventi nell'arco di un anno;
- ridotta attività non comprovata da apposita giustificazione del Presidente;
- attività contraria ai compiti previsti per la Guardia Zoofila Volontaria;
- attività contraria al buon andamento della Pubblica Amministrazione.

In caso di revoca d'ufficio o su proposta motivata dei Servizi Veterinari delle ASL o del Presidente dell'Associazione la guardia zoofila volontaria che ha avuto la revoca della nomina non potrà prima di un anno chiedere la nomina presso altra Associazione di volontariato ed è obbligata a ripetere il corso di formazione.

G. RELAZIONE ANNUALE

Entro il 30 aprile di ogni anno, le Associazioni animaliste che impegnano nella loro attività di volontariato anche le Guardie zoofile volontarie, devono far pervenire alla Regione Lazio una relazione dettagliata sull'attività svolta ed i risultati conseguiti. La comunicazione deve avvenire utilizzando le schede in allegato. In particolare, tutti gli interventi effettuati nell'anno di attività utilizzando la scheda analitica (da tenere agli atti per ogni eventuale controllo da parte degli organi di controllo) devono essere riassunti in una relazione da inviare, entro il 30 aprile di ogni anno insieme alla scheda riassuntiva con elenco delle guardie zoofile attive, alla Regione Lazio.

La mancata trasmissione della relazione annuale secondo le modalità indicate nelle schede allegate comporta la revoca d'ufficio degli atti di nomina di tutte le guardie zoofile appartenenti all'Associazione.

H. CONTINGENTE MASSIMO DI GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE

Il contingente di Guardie Zoofile Volontarie, nominate ai sensi dell'art. 22 della L.R. 34/97, ammesso a livello regionale è di numero 100 (cento) unità per ciascuna delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e di numero 200 (duecento) unità per la Provincia di Roma.

Oltre tale numero, non potranno essere nominate altre Guardie Zoofile Volontarie se non in sostituzione di quelle la cui nomina sia stata revocata e sempre compatibilmente con la capienza organica della Provincia di interesse.

E' possibile il cambio territoriale per esigenze organizzative di una guardia zoofila volontaria, previo assenso dell'interessato e per non più di una volta per ogni guardia zoofila, su richiesta del Presidente dell'Organizzazione di Volontariato; tale richiesta alla Regione Lazio verrà accolta solo ed esclusivamente accertata la capienza organica della Provincia di interesse.

MOD. A - Modulo di istanza per la nomina a Guardia Zoofila Volontaria

Direzione Regionale Salute e
Integrazione Sociosanitaria

prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Il sottoscritto _____

Presidente dell'ASSOCIAZIONE _____

iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione delle Organizzazioni di Volontariato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ a seguito del conferimento con esito favorevole dell'attestato di formazione rilasciato al Sig. _____ in data _____ a seguito del superamento della verifica finale del Corso per Guardie Zoofile Regionali organizzato da _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

CHIEDE

che sia conferita la nomina a Guardia Zoofila Volontaria della Regione Lazio al Sig.

_____ per il territorio della Provincia di _____

Si allegano:

Copia di Documento valido di identità

Modello B prodotto dall'aspirante guardia con relativi allegati

Riferimenti da utilizzare per notifiche e comunicazioni:

indirizzo mail _____

indirizzo PEC _____

recapito telefonico fisso e mobile _____

Data _____

FIRMA _____

In caso di una richiesta multipla è consentito presentare un unico modello con l'indicazione di tutti i nominativi, allegando i modelli B di tutti i candidati.

MOD. B – Autocertificazione dell’aspirante guardia zoofila

(da allegare al MOD. A)

Il sottoscritto _____

Iscritto all’ ASSOCIAZIONE _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e dell’art. 483 C.P

Dichiara

Di essere cittadino italiano o comunitario (se non italiano indicare Paese UE)

residente a _____ Via _____

titolo di studio _____

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere destinatario di provvedimenti amministrativi che riguardano l’applicazione di misure restrittive per violenza su persone, animali e cose;
- di essere consapevole che l’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso, ai sensi dell’art. 76, comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- di essere consapevole che in caso di presentazione di documenti falsi o non rispondenti alla realtà decadrebbe immediatamente dal beneficio acquisito ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.13 del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:

1. copia documento di identità valido e codice fiscale;
2. curriculum vitae formato europeo;
3. copia attestato del Corso di formazione per aspirante Guardia Zoofila Regionale
4. solo per cittadini con cittadinanza UE non italiana certificazione rilasciata da istituzione scolastica dello Stato o parificata, attestante la perfetta conoscenza della lingua italiana

Data _____

FIRMA

MOD. C - Modulo di richiesta di conferma della nomina a Guardia Zoofila Volontaria

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il sottoscritto _____

Presidente dell'ASSOCIAZIONE _____

iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione delle Organizzazioni di Volontariato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

CHIEDE

che sia confermata al Sig. _____

la nomina a guardia zoofila acquisita con decreto/determinazione n. _____ del _____ su richiesta dell'Associazione _____

Territorio di competenza provincia di _____.

Si dichiara che il Sig. _____ ha dato le dimissioni dalla precedente associazione in data _____ ed è iscritto alla scrivente associazione dal _____

Si allegano:

copia di documento valido di identità

Modello D prodotto dall'aspirante guardia con relativi allegati

Riferimenti da utilizzare per notifiche e comunicazioni:

indirizzo e-mail _____

indirizzoPEC _____

recapito telefonico fisso e mobile _____

Data _____

FIRMA

MOD. D – Autocertificazione dell'aspirante guardia zoofila

(da allegare al MOD. C)

Il sottoscritto _____

Iscritto all'ASSOCIAZIONE _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e dell'art. 483 C.P

Dichiara

Di essere cittadino italiano o comunitario (se non italiano indicare Paese UE)

residente a _____ Via _____

titolo di studio _____

obblighi militari _____

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di non essere destinatario di provvedimenti amministrativi che riguardano l'applicazione di misure restrittive per violenza su persone, animali e cose
- di essere consapevole che l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale uso di atto falso, ai sensi dell'art. 76, comma 2 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- di essere consapevole che in caso di presentazione di documenti falsi o non rispondenti alla realtà decadrebbe immediatamente dal beneficio acquisito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000
- di aver dato le dimissioni dall'Associazione _____
in data _____ e di essersi iscritto
all'Associazione _____
in data _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:

1. copia documento di identità valido e codice fiscale;
2. Copia dell'atto di dimissioni del candidato dalla precedente associazione

Data _____

FIRMA

MOD. E - Modulo dimissioni

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Alla c.a. Sig. Presidente

E p.c.

Consiglio Direttivo

Il sottoscritto/a-----

nato/a-----

domiciliato in-----Via/P.zza-----

documento d'identità-----C.I./Patente n.-----rilasciato il-----

Nominato con Decreto/Determinazione regionale n.-----del-----

RASSEGNA

Le proprie dimissioni da socio dell'Associazione-----

A far data da-----Luogo-----

CONSEGNA AL PRESIDENTE IL TESSERINO REGIONALE E/O DECRETO
PREFETTIZIO RILASCIATO RISPETTIVAMENTE DALLA REGIONE
LAZIO/PREFETTURA ALLEGANDOLI ALLA PRESENTE PER I SUCCESSIVI
ADEMPIMENTI.

Inoltre, il sottoscritto è a conoscenza che ha 3 (tre) mesi di tempo per transitare
come Guardia Zoofila Regionale in altra Organizzazione di Volontariato Animalista,
trascorso tale termine senza nuova iscrizione ad altra Associazione, la Regione
Lazio procederà alla revoca d'ufficio della nomina di cui al Decreto/Determinazione
sopra citata ai sensi delle disposizioni di cui al punto C dell'Allegato A della
Determinazione di revisione della Regione Lazio n. del e
ss.mm..

Data-----

Firma _____

SI ACCETTANO LE DIMISSIONI

Il Presidente

In data-----

CORSO DI FORMAZIONE PER GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE

I - Organizzazione proponente:

Associazione singola/associate:

.....

ASL

Indirizzo

Telefono / fax / E-mail

Responsabile

Coordinatore

II - Sede del Corso:

.....

III - Descrizione del corso

A – Obiettivi:

1. Conseguimento di una formazione adeguata su materie inerenti il rapporto uomo-animale-ambiente.

1. Acquisizione delle conoscenze di base giuridico-amministrative sul ruolo e sui compiti della guardia zoofila.

2. Acquisizione delle conoscenze delle normative comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti locali e aspetti igienico-sanitari relative alla presenza di animali in città: randagismo canino e colonie feline.

3. Acquisizione di conoscenze della fauna selvatica in ambiente urbano, extraurbano e rurale.

4. Cenni di ecologia ed etologia riguardo specie domestiche e selvatiche.

5. Cenni sulla normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro (D.lgs. 626/1994 - prevenzione dei rischi da aggressioni e comportamenti lesivi nelle attività a contatto con gli animali).

6. Tutela giuridica degli animali.

B – Struttura del Corso

Il Corso deve avere una durata minima di ore 40 (quaranta) più una sessione d'esame.

1. A conclusione del corso formativo è previsto un esame sugli argomenti trattati.
2. Ai partecipanti che supereranno l'esame verrà rilasciato un attestato al Corso sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio, dal Dirigente Veterinario ASL o un suo delegato, dal Presidente dell'Associazione di volontariato o un suo delegato, dal Segretario, tutti membri della Commissione d'esame regionale.

C – Argomenti del corso

- Evoluzione storica del rapporto uomo-animale
- Biologia degli animali in ambiente urbano
- Randagismo canino e colonie feline
- Elementi di etologia degli animali da compagnia
- Le principali zoonosi: individuazione e valutazione dei rischi per l'uomo
- Elementi di normativa internazionale, comunitaria, nazionale e regionale in materia di randagismo e tutela del benessere animale
- Regolamento di Polizia Veterinaria: concetti base
- Ruolo delle istituzioni comunali e dei Servizi Veterinari in materia di randagismo e tutela del benessere animale
- Funzioni e compiti delle guardie zoofile; ruolo di pubblico ufficiale; comportamento, redazione di verbali
- Infrazioni e illeciti – Procedura sanzionatoria: amministrativa e penale
- Definizione della norma penale, caratteri e principi informatori, nozioni di reato e sue distinzioni, circostanze escludenti e aggravanti la pena, concorso di reato, nozioni di tentativo di reato, concorso di legittima difesa
- Educazione ad un corretto approccio con l'animale
- Prevenzione del rischio sul lavoro e legislazione riguardo il personale che ha contatto con gli animali (contenimento, cattura, rapporto con animale libero) (D.lgs. 626/1994)
- Animali in città: legislazione e norme comportamentali. Esposti e controversie: atteggiamento corretto del pubblico ufficiale
- Collaborazione sul territorio tra Servizio Veterinario e altre istituzioni statali.
- **D – Tirocinio pratico** E' obbligatorio un tirocinio pratico la cui durata deve essere almeno di venti ore e va aggiunta al monte ore minimo del corso.

REPORT SULL'ATTIVITÀ SVOLTA – parte prima – DATI ANALITICI

Compilare una scheda per ogni intervento effettuato. Lo spazio a disposizione per ciascuna informazione può essere ampliato secondo necessità. Ogni prospetto per ogni singolo intervento deve essere firmato dal Presidente dell'Associazione e dalla/e guardia/e zoofila/e che ha/hanno effettuato l'intervento descritto nel prospetto specifico.

ASSOCIAZIONE (indicare nome dell'Associazione)

.....

ASL DI RIFERIMENTO:

.....

GUARDIA/E ZOOFILO/E (indicare nome e cognome della o delle guardie che hanno partecipato all'intervento)

.....

.....

INTERVENTO N° (Indicare nr. progressivo degli interventi effettuati nell'anno)

.....

A. Luogo dell'intervento:

B. Data e ora dell'intervento:

C. Breve descrizione dell'intervento:

D. Eventuale collaborazione con enti/altri soggetti:
(specificare):.....

E. Esito dell'intervento:

F. Eventuale sanzione: (indicare importo)

Il Presidente dell'Associazione dichiara, ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera v), del D.P.R. 445/2000, di essere consapevole delle responsabilità civili e penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 inerenti il rilascio di dichiarazioni false e mendaci.

La/e guardia/e zoofila/e

(tutte le firme delle guardie che hanno partecipato)

Il Presidente dell'Associazione

REPORT SULL'ATTIVITÀ SVOLTA – parte seconda – DATI RIASSUNTIVI

ASSOCIAZIONE (indicare nome dell'Associazione).....

ANNO:.....

Guardie zoofile attive n. totale degli interventi:

N° interventi per tipologia (indicare n° interventi per ogni tipo di attività; es: vigilanza su impianti microchip, corretta detenzione, igiene ambientale, misure sicurezza per cani pericolosi, maltrattamenti, rinvenimento randagi, soccorso animali feriti, attività commerciali con animali, ecc.)

Collaborazioni con enti/altri soggetti (indicare enti/soggetti con cui si è collaborato)

N° e importo sanzioni (indicare n° totale di sanzioni elevate nell'anno e importo complessivo)

Eventuali protocolli d'intesa siglati (indicare ente con cui si è siglato il protocollo e oggetto).....

Allegare elenco dei nominativi delle guardie zoofile attive nell'anno.

Il Presidente dell'Associazione
